

- organizzazione ed attuazione del progetto.

- 1.2 Organizzazione e coordinamento tecnico/amministrativo del servizio e del lavoro** punti 10
La voce fa riferimento all'assetto organizzativo necessario per la piena attuazione della pianificazione progettuale di cui al punto 1.1
Per la valutazione del sub-elemento in esame, in particolare, si terrà conto:
- della gestione del personale;
 - della individuazione, assegnazione e sostituzione del personale;
 - del sistema di controllo ore di servizio;
 - degli elementi considerati innovativi.
- 1.3 Controllo qualità prestazioni erogate e valutazione della qualità percepita dall'utente** punti 5
La voce fa riferimento alla predisposizione degli indicatori e degli strumenti di monitoraggio per verificare la piena attuazione di quanto previsto ai punti 1.1 e 1.2;
Per la valutazione del sub-elemento in esame si terrà conto, in particolare della proposta metodologica di valutazione per la verifica e il monitoraggio degli interventi che si intendono attivare, anche con l'individuazione di indicatori idonei ad accertare l'efficacia, l'innovazione e il miglioramento qualitativo dei servizi.
- 1.4 Realizzazione della formazione e dell'aggiornamento per gli operatori che si intendono impiegare nel servizio** punti 5
La voce fa riferimento all'elaborazione di un piano di formazione ed aggiornamento del personale impiegato, tenendo conto di quanto previsto al punto 1.1;
- 1.5 Rete tecnica /professionale:** punti 5
La voce fa riferimento alle modalità di accordo e connessione con la rete tecnica/professionale di riferimento, tenendo conto di quanto previsto al punto 1.1;
La valutazione terrà conto delle modalità di coordinamento tra il servizio e i referenti tecnici dei servizi territoriali (Ufficio di Promozione Sociale, Responsabili e tecnici dei Comuni, responsabili e tecnici ASUR, Istituzioni Scolastiche, Ambito territoriale Sociale;
- 1.6 Rete territoriale nella comunità:** punti 5
La voce fa riferimento alle modalità di raccordo e connessione con il territorio e con i soggetti significativi, per l'attuazione di quanto previsto al punto 1.1;
La valutazione terrà conto della gestione sociale dei rapporti con familiari, associazioni e la comunità, comprendendo eventi da realizzare nel territorio, anche in collaborazione con l'ente pubblico (convegni, seminari, ecc.);

L'attribuzione dei punteggi ai sub-elementi dell'elemento **“Qualità della proposta”** avviene attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari a ciascuno di essi, tenendo conto del grado di dettaglio dell'approccio metodologico volto al raggiungimento degli obiettivi, secondo la seguente scala di valore:

OTTIMO	1,00
BUONO	0,75
ADEGUATO	0,50
PARZIALMENTE ADEGUATO	0,25
INADEGUATO	0,00

E' riconosciuta ai commissari la facoltà di attribuire valori intermedi.

Tali coefficienti sono applicati ai punteggi che l'amministrazione ha indicato nella tabella per ogni sub-elemento. Essendo prevista la suddivisione dell'elemento **“Qualità della proposta”** in sub-elementi e sub-pesi, i punteggi assegnati ad ogni soggetto concorrente in base a tali sub-elementi

sono riparametrati al peso previsto per l'elemento di partenza (**70**), attribuendo il coefficiente pari a uno al concorrente la cui offerta tecnica ottenga la somma più alta dei sub-punteggi relativi all'elemento di partenza e, alle altre somme,, coefficienti, variabili tra uno e zero, in proporzione lineare.

L'offerta tecnica non deve recare, pena l'esclusione, alcun riferimento al prezzo ovvero agli elementi che consentano di desumere in tutto o in parte l'offerta economica del concorrente.

2. PREZZO:

punti **30**

L'attribuzione del punteggio all'elemento prezzo avverrà applicando la seguente formula:

$$P = \frac{Ra \times 30}{Rmax}$$

Dove:

P = punteggio da attribuire all'offerta all'esame

Ra = ribasso in esame

Rmax = ribasso massimo offerto

Il ribasso percentuale (unico per ciascun lotto) da indicare in cifre e lettere e in caso di discordanza, prevale il ribasso percentuale più favorevole all'amministrazione, sulla base del quale verrà attribuito il punteggio.

I ribassi superiori al 5% rispetto ai costi orari posti a base di gara saranno considerati anomali e sottoposti all'avvio del procedimento di verifica ed eventuale esclusione ai sensi della DGR n.343/12.

Non sono ammesse offerte plurime o peggiorative delle prescrizioni, condizioni e requisiti contenuti nella documentazione a base di gara, né offerte economiche in aumento. Non sono ammesse varianti.

Si provvede all'aggiudicazione stessa anche quando sia pervenuta una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si provvede all'aggiudicazione mediante estrazione a sorte.

Risulta aggiudicatario il concorrente la cui offerta tecnico-economica ha conseguito il maggiore punteggio complessivo.

Non si procede all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Le imprese interessate, se in possesso dei sottoindicati requisiti, potranno partecipare alla gara per uno, per alcuni, o per tutti i lotti, singolarmente o in raggruppamenti.

Sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 anche aventi sede in stati diversi dall'Italia, in possesso dei seguenti requisiti:

- insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del DLgs n.163/2006, come modificato dal D.L.n.70/2011, o di situazioni di incapacità a contrattare con la P.A., compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del DLgs n. 81/2008;
- Insussistenza cause ostative di cui all'art.10 L. n.575/65 e s.m.
- insussistenza dei divieti di cui agli artt.36, 37, 49, comma 8 del DLgs n.163/2006;
- aver adempiuto all'interno della propria azienda agli oneri di sicurezza di cui alla vigente normativa;
- essere in regola con la L. 18-10-2001 n. 383.

- Iscrizione nel registro delle imprese istituito presso la C.C.I.A.A. se Cooperativa o oppure in apposito Albo, se Associazione o, in caso di cittadino di altro stato membro, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali del paese di residenza.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

I contratti decorrono dal 1 dicembre 2013 fino a:

- Servizi di Sollievo: fino al 31 marzo 2014 (come da progetto);
- Servizio Educativa Territoriale per minori: fino al 31 maggio 2014 e comunque fino ad esaurimento fondi (come da progetto);
- Tutoraggio borse lavoro dei soggetti svantaggiati: fino al 30 novembre 2014 e comunque fino ad esaurimento fondi (come da progetto);
- Servizi di Prevenzione nelle scuole dell'obbligo: fino alla fine dell'anno scolastico 2013/2014 (come da progetto).

ART. 3 - PREZZI

I prezzi sono quelli indicati per ciascuno lotto nell'allegato 1. La percentuale del ribasso dovrà essere applicata esclusivamente alle tariffe orarie indicate nell'**allegato 1**, pertanto la quota di ribasso andrà ad incrementare il monte ore disponibile.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'importo contrattuale sino ad un massimo del 20%, senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni al riguardo.

Si richiama quanto previsto all'art. 1 del presente atto di cottimo in ordine alla verifica dell'individuazione dell'offerta anomala.

ART. 4 - IL RESPONSABILE UNICO del PROCEDIMENTO (R.U.P.) ed il DIRETTORE dell'ESECUZIONE CONTRATTO

Le attività e le responsabilità afferenti al ruolo del R.U.P. sono definite dall'art. 10 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 272 e 273 del D.P.R. 207/2010.

Il R.U.P. inoltre:

trasmette al direttore dell'esecuzione del contratto tutta la documentazione necessaria prevista dal atto di cottimo;

acquisisce tutte le segnalazioni dal direttore dell'esecuzione del contratto per provvedimenti nei confronti della ditta aggiudicataria e provvede alla notifica;

commina le penali sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione;

promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto di cottimo, ecc.

Il Direttore dell'esecuzione (in seguito denominato per brevità D.E.) provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità ai documenti contrattuali.

A tal fine il Direttore dell'esecuzione del contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. 207/2010 nonché tutte le attività che si rendono opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Brunetta Formica.

Il Direttore dell'esecuzione è l'A.S. Federica Meschini.

Il Responsabile del procedimento di gara è la Dott.ssa Raffaella Paladino.

Art. 5 – MODALITÀ OPERATIVE

Gli interventi da attivare ai soggetti o alle loro famiglie saranno stabiliti dai Servizi Sociali Comunali. Questi ultimi acquisiscono, ove possibile, la richiesta di attivazione del servizio da parte del diretto interessato (o suo familiare) e trasmettono la richiesta, unitamente alla relazione socio-ambientale, all'Ufficio di Ambito il cui Dirigente provvede all'eventuale autorizzazione di attivazione del servizio. Nella relazione dovranno essere contenute, sulla base di apposita valutazione effettuata

dall'Assistente sociale di riferimento) una indicazione chiara delle modalità di erogazione del servizio richiesto (ore, frequenza, ecc.).

L'autorizzazione sarà tempestivamente inviata dall'Ufficio di Ambito al Servizio Sociale proponente che provvederà ad avviare tutte le procedure necessarie alla realizzazione delle attività.

Il soggetto aggiudicatario dovrà fornire relazioni periodiche sull'andamento dei "casi" a lui affidati, al Servizio Sociale comunale competente e dovrà fornire all'Ufficio di Ambito relazioni semestrali sull'andamento complessivo del Servizio.

Art. 6 – OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIA

- Garantire tutte le prestazioni richieste dal presente atto di cottimo, concordate con i responsabili dei progetti presso l'Ufficio di Ambito;
- Garantire un incontro a cadenza mensile fra gli operatori impegnati nei servizi ed i responsabili dei Progetti per la verifica degli stessi;
- Predisporre ed aggiornare eventuali registri delle presenze degli utenti rispetto alle attività ed iniziative svolte;
- Predisporre relazioni periodiche sulle attività svolte con l'indicazione degli accessi ai diversi interventi;
- Predisporre relazioni semestrali sull'andamento complessivo dei Servizi;
- Garantire la continuità dei Servizi per tutta la durata del contratto anche in riferimento agli operatori limitando gli eventuali fenomeni di turnover che comprometterebbero la continuità del rapporto con l'utenza;
- Assicurare la riservatezza delle informazioni relative alle persone che usufruiscono del Servizio;
- Trasmettere mensilmente, a ciascun Comune dell'Ambito competente per territorio, la scheda relativa a ciascun utente seguito e aggiornata rispetto ai servizi di cui usufruisce;
- Presentare, su richiesta dell'Ente appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi del personale impegnato per l'esecuzione del contratto;
- Ottemperare a tutte le disposizioni legislative in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza;
- Rispondere verso terzi dei danni alle persone e alle cose che potrebbero derivare nell'espletamento del servizio per fatto della ditta medesima o dei suoi operatori;
- Garantire la copertura assicurativa dei propri operatori in relazione al servizio prestato e alla copertura assicurativa per infortuni subiti o causati dagli utenti nel corso delle attività e per le ipotesi di responsabilità civile verso utenti e verso terzi, per lesioni personali o danneggiamento di cose comunque verificatosi, anche ad opera degli utenti, nello svolgimento del servizio, esonerando questo Comune e i Comuni dell'Ambito da ogni responsabilità al riguardo e restando a suo (dell'aggiudicatario) esclusivo carico il risarcimento del relativo danno;
- Provvedere all'elaborazione del PAI in collaborazione con l'Assistente Sociale del Comune di residenza dell'interessato;
- Provvedere alla elaborazione ed aggiornamento del Diario personalizzato per ogni utente dove saranno inseriti tutti gli interventi usufruiti dall'interessato.

Art. 7 - PERSONALE DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'impresa dovrà applicare nei confronti dei lavoratori impiegati nell'esecuzione delle attività, condizioni normative, retributive, previdenziali ed assicurative conformi a quelle fissate dalle disposizioni legislative e dai contratti ed accordi collettivi di lavoro applicabili alla categoria e, in generale, da tutte le leggi e norme vigenti o emanate nel corso dell'affidamento, sollevando l'Ente da ogni responsabilità al riguardo.

L'Ente si riserva, pertanto, il diritto di richiedere all'impresa di esibire, in qualsiasi momento nel corso dell'affidamento, la certificazione comprovante l'iscrizione del proprio personale a tutte le forme di assistenza e previdenza obbligatorie per legge.

Il mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi, accertato dall'Ente o ad essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, si configurerà come inadempienza dell'Impresa che potrà comportare la risoluzione del contratto. Trova comunque applicazione quanto disposto dal D.Lgs n.163/2006 e s.m.i..

Il personale dell'impresa aggiudicataria dovrà:

essere informato, formato e addestrato, a cura dell'impresa aggiudicataria, circa le misure di sicurezza, come previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e smi;

essere provvisto dei dispositivi di protezione individuale previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 28/09/1990 e dal D. Lgs 81/2008 e smi, forniti dal datore di lavoro;

indossare cartellino di identificazione riportante almeno nome e cognome dell'operatore, l'impresa di appartenenza;

essere sempre provvisto di un documento di identità personale.

L'impresa deve prioritariamente assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze degli appaltatori uscenti, salvo che il loro numero e la loro qualifica non siano effettivamente armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'impresa subentrante.

Art. 8 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELLA DITTA

I servizi devono essere svolti dall'aggiudicataria esclusivamente a suo rischio mediante autonoma organizzazione di impresa.

La ditta si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e dei regolamenti riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e assistenziale dei propri dipendenti o nel caso di Cooperative anche dei propri soci addetti al servizio e della Legge sulla prevenzione e la sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza.

La ditta ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si impegna ad applicare nei confronti del proprio personale dipendente e se Ditta/cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, gli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla Legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'affidamento. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione e di tutti gli aggiornamenti che intervengono nel corso del tempo, comprensivi degli accordi integrativi previsti a livello territoriale.

L'impresa si obbliga a tenere indenne l'amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per infortuni occorsi al proprio personale durante lo svolgimento del servizio.

Art. 9 – RESPONSABILITÀ E DANNI

La Ditta aggiudicataria risponde verso terzi dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare nell'espletamento del servizio per fatto della ditta medesima o dei suoi dipendenti e operatori, sollevando pertanto l'Amministrazione comunale da qualsiasi controversia che al riguardo dovesse insorgere.

Ugualmente l'Amministrazione comunale è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per disservizi nei confronti dell'utenza e comunque per qualsiasi causa connessa agli obblighi derivanti dal servizio affidato.

La Ditta deve pertanto provvedere ad una adeguata copertura assicurativa degli operatori e degli assistiti per colpa/negligenza in vigilando del personale che presti il servizio a qualsiasi titolo ovvero per fatti di altri utenti.

ART. 10 - PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della fattura previa acquisizione da parte della stazione appaltante della documentazione attestante la regolare effettuazione dei versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali (DURC), nonché previa

verifica di cui al combinato disposto dell'articolo 48 b.i.s. D.P.R. 602/1973 e del Decreto del MEF n. 40 del 18/01/2008.

Il corrispettivo mensile dovrà essere calcolato sulla base delle ore effettuate e della tariffa oraria. La fattura dovrà essere accompagnata dal dettaglio delle ore svolte nel mese.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltatore ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 207/10 e ss.mm.ii..

Le fatture dovranno essere trasmesse all'Ambito Territoriale Sociale n. 15, c/o Comune di Macerata, viale Trieste, 24 Macerata (MC).

E' fatto divieto, anche in caso di ritardo nei pagamenti da parte dell'Ente, di interrompere le prestazioni previste.

Art. 11 – DIVIETO DI SUBAFFIDAMENTO E DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietato il sub affidamento del contratto.

E' vietata la cessione del contratto.

L'Impresa aggiudicataria è direttamente responsabile della perfetta esecuzione del contratto.

Qualsiasi atto contrario fa sorgere in capo all'Ente il diritto a risolvere il contratto con conseguente incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dei danni e delle spese sostenute.

Qualora l'Impresa aggiudicataria venga ceduta in tutto o in parte ad altra società o si fondi con essa, il nuovo contraente dovrà trasmettere una nota con cui si impegna a mantenere le preesistenti condizioni economiche e normative della fornitura nonché copia dell'atto di cessione o fusione.

Art. 12 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati inerenti i soggetti fruitori dei servizi oggetto del presente atto sono individuati come "dati personali", ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30.06.2003 e sono pertanto soggetti alla disciplina di tutela definita dallo stesso decreto.

I dati acquisiti dall'Aggiudicataria non potranno essere riprodotti ad uso dell'Aggiudicataria stessa né resi noti in alcuna forma o modalità. Tali dati quindi potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione del presente procedimento.

Art. 13 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.n.136/2010 e s.m.i. e deve inserire, a pena di nullità assoluta degli stessi, analoga clausola nei subcontratti dallo stesso stipulati dei quali si impegna a trasmettere copia alla stazione appaltante. L'affidatario e il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla L.n.136/2010 e s.m.i. ne dà immediata comunicazione all'Ente concedente e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede l'Ente concedente. Ai sensi dell'art.3 comma 9-bis della citata L.n.136/2010 il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione del contratto.

I Cig relativi ai servizi oggetto del presente atto sono indicati nell'**allegato 1**.

Art. 14 – RISOLUZIONE E RECESSO

Il Comune capofila, d'intesa con i Comuni dell'Ambito, effettuerà gli accertamenti che riterrà più idonei ed opportuni e procederà alle contestazioni del caso ogni qual volta che dovesse rilevare disfunzioni nel servizio o irregolarità di qualsiasi natura.

L'Ente risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente;

- mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente in caso di rinnovo o proroga del contratto;
- cessione del contratto;
- in caso di cessione d'Ente, di cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa aggiudicataria;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle ditte costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Ente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- mancato adempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- per ripetute e reiterate inadempienze (superiori al 10% dell'importo contrattuale);
- l'impresa si renda colpevole di frode e/o negligenza/inadempimento per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto.

L'Ente ha altresì la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1453 c.c., previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, nei seguenti casi:

- interruzione del servizio senza giusta causa;
- inosservanza reiterata di disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente atto di cottimo;
- inosservanza del divieto di subaffidamento del servizio.

In caso di risoluzione del contratto per i casi previsti dal presente articolo, l'appaltatore incorre nella perdita della cauzione che resta incamerata dal Comune.

ART. 15 – SPESE CONTRATTUALI E CAUZIONE

Tutte le spese del contratto sono a carico dell'aggiudicataria.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, la ditta aggiudicataria deve costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 163/2006.

La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia fideiussoria, deve prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

ART. 16 – CLAUSOLE CONTRATTUALI INTEGRATIVE

Per tutto quanto non previsto dal presente atto di cottimo saranno applicate le clausole stabilite dalla normativa vigente in materia.

Art. 17 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia non definibile in via amministrativa che dovesse insorgere fra le parti in relazione all'esecuzione degli obblighi contrattuali è competente il Foro di Macerata

Art. 18 - DISPOSIZIONI GENERALI

Qualsiasi controversia dovesse insorgere con l'Ente non esime l'impresa aggiudicataria dall'esecuzione del servizio fino alla scadenza contrattuale.

Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona

fede e l'impresa aggiudicataria sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Ente appaltante, dipendenti da tale interruzione. Tali prescrizioni nascono dalla necessità e l'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Ente appaltante è portatrice.

Art. 19 - DOCUMENTI FACENTI PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del presente atto di cottimo la descrizione dei servizi comprensiva dell'indicazione dei costi orari a base di gara.

Art. 20 - RINVIO

PER LE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E PER I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE SI RINVIA ALLA LETTERA D'INVITO.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto di cottimo e relativi allegati, sono applicabili le disposizioni contenute nella lettera d'invito e relativi allegati, nel D.Lgs. 163/06 e smi, nel D.P.R. 207/2010, nel codice civile, nelle altre leggi e regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili.

ALLEGATO 1

**DESCRIZIONE LOTTI
DAL N. 1 AL N. 4**

LOTTO N. 1

Servizio di Sollievo per pazienti psichiatrici e le loro famiglie

Oggetto

Il presente lotto ha per oggetto la gestione del Servizio di Sollievo per pazienti psichiatrici e le loro famiglie, residenti nell'ATS n. 15 di Macerata: Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia.

Tale Servizio fa capo al Progetto provinciale "Accurata-mente", cofinanziato dai Comuni dell'ATS n. 15, dalla Regione Marche, dalla Provincia di Macerata, dal Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR Zona 9 di Macerata.

Il C.I.G. relativo a questo servizio è: _____

Obiettivi del servizio

Il Servizio di Sollievo ha come obiettivi:

- il mantenimento del soggetto con patologia psichiatrica presso la propria famiglia,
- il miglioramento delle sue relazioni sociali;
- il miglioramento del reinserimento sociale nel contesto di appartenenza.

Modalità operative specifiche

Il Servizio riguarda attività rivolte ai soggetti psichiatrici e alle loro famiglie attraverso interventi socio-ricreativi (da svolgersi presso il Centro Diurno) e attraverso il sostegno e l'affiancamento (da realizzare presso l'Ufficio di Ambito, presso i Comuni interessati o a domicilio dell'utente).

Gli interventi da attivare ai soggetti con patologie psichiatriche e alle loro famiglie saranno attivati secondo le modalità operative descritte all'art. 5 del atto di cottimo speciale.

Si chiede, per quanto possibile, la continuità del rapporto operatori-utenti, che potrà essere interrotta solo per malattia o sospensione delle attività da parte dell'operatore stesso o per inadeguatezza nello svolgimento delle proprie funzioni.

Il presente affidamento ha per oggetto:

- la gestione del **centro diurno per pazienti psichiatrici** (nel seguito denominato "Centro" o "Centro Diurno"), sito in Macerata, viale Don Bosco, aperto il sabato e/o la domenica per 6 ore al giorno e prevede attività laboratoriali, risocializzanti e riabilitative.
- Il **coordinamento di tutte le attività previste dal progetto "Accurata-mente"** quali: attività di ascolto, sostegno e counselling ai soggetti con patologie psichiatriche ed alle loro famiglie, il sopracitato Centro Diurno, i laboratori, le vacanze, il Servizio di Assistenza Domiciliare, le borse lavoro socio-riabilitative, incontri di formazione/informazione per le assistenti domiciliari, rapporti con i Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS n. 15, rapporti con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Asur Zona 9 di Macerata, rapporti con la rete di soggetti del terzo settore coinvolti nel progetto.

Il Centro Diurno è la sede degli interventi che, attraverso una continua opera di mediazione sociale, sono finalizzati al mantenimento dell'utente in famiglia, al progresso delle sue relazioni sociali, al miglior reinserimento possibile nel contesto di appartenenza.

Il Centro Diurno deve:

- 1) avere finalità riabilitative attraverso interventi strutturati in un ambiente con adeguato livello di stimolazione;
- 2) consentire di sperimentare ed apprendere abilità (cura di sé, attività della vita quotidiana, relazioni interpersonali e di gruppo ecc.);
- 3) accogliere un massimo di 20 utenti;
- 4) offrire agli utenti la possibilità di fruire di un ambiente sociale accogliente e di un gruppo di operatori della riabilitazione psichiatrica attraverso i quali possano esprimersi e possa

- essere favorita la loro autodeterminazione e possano raggiungere una maggiore stabilità nella vita quotidiana;
- 5) favorire la creazione di una mappa di risorse, dei luoghi e delle realtà sociali che possano diventare luoghi e occasioni in cui la persona possa integrarsi;
 - 6) promuovere la cultura della solidarietà.

Il **coordinamento delle attività** previste dal progetto sarà svolto da un operatore (assistente sociale o sociologo) con funzioni di coordinamento.

In particolare il coordinatore dovrà:

- effettuare attività di ascolto, sostegno e counselling ai soggetti con patologie psichiatriche ed alle loro famiglie;
- accogliere le richieste di attivazione dei vari interventi previsti dal progetto;
- effettuare interventi territoriali attraverso visite domiciliari per la valutazione del bisogno;
- effettuare il monitoraggio e la verifica dei servizi offerti.
- promuovere una maggiore circolarità delle informazioni fra i servizi di sollievo, i Servizi Sociali dei Comuni e il Dipartimento di Salute Mentale;
- promuovere la messa in rete di tutti gli interventi socio-sanitari che mirino ad un miglioramento della qualità della vita dei pazienti psichiatrici e delle loro famiglie;

Il Coordinatore dovrà inoltre predisporre ed aggiornare il Diario personalizzato per ogni utente dove dovranno essere inseriti tutti gli interventi usufruiti, anche quelli direttamente gestiti dal Comune capofila.

Il Coordinatore svolgerà prioritariamente le proprie attività presso l'Ufficio di Ambito e si sposterà al Centro Diurno e sul territorio in base alle specifiche necessità.

Accesso al servizio: le richieste dei cittadini per l'attivazione dei servizi di sollievo saranno raccolte dal coordinatore, dagli operatori degli Uffici di Promozione Sociale o dai Servizi Sociali dei Comuni dell'ATS n. 15, o dall'Assistente Sociale del DSM dell'Asur Zona 9 di Macerata. La richiesta, unitamente alla relazione socio-ambientale, dovrà essere inviata all'Ufficio di Ambito il cui Dirigente provvederà all'eventuale autorizzazione di attivazione del servizio. Nella relazione dovranno essere contenute, sulla base di apposita valutazione effettuata dall'Assistente sociale di riferimento, una indicazione chiara delle modalità di erogazione del servizio richiesto (ore, frequenza, ecc.).

L'autorizzazione sarà tempestivamente inviata dall'Ufficio di Ambito al Servizio Sociale proponente che provvederà ad avviare tutte le procedure necessarie alla realizzazione delle attività.

La presa in carico del singolo utente avverrà attraverso la predisposizione di un progetto assistenziale individualizzato (PAI) che dovrà essere elaborato dal Coordinatore in collaborazione con l'Assistente Sociale del DSM e del Comune di residenza dell'interessato.

Dovranno essere garantite le seguenti attività:

- socio-culturali, espressive e ricreative;
- di promozione dell'autonomia;
- di inserimento socio-lavorativo, in collaborazione con gli operatori del DSM e del Comune capofila.

Dovranno essere previsti laboratori adeguati alle esigenze degli utenti partecipanti, tenuto conto delle eventuali proposte degli stessi.

Dovranno essere previsti interventi di sostegno e di collaborazione in favore delle famiglie, oltre alla collaborazione nella gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare e di inserimento socio-lavorativo in borsa lavoro di soggetti psichiatrici idonei secondo le disposizioni dei Servizi Sociali comunali e del DSM.

Requisiti professionali del personale

Per la gestione del servizio oggetto del presente atto di cottimo l'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire la presenza di:

- n. 1 assistente sociale (dotata di iscrizione all'albo) o sociologo con funzioni di coordinatore degli interventi e di counseling con esperienza nel campo della riabilitazione psichiatrica;
- n. 1 educatore professionale con esperienza nel campo della riabilitazione psichiatrica;
- n. 1 animatore con esperienza nel campo della riabilitazione psichiatrica.

L'aggiudicatario dovrà reperire maestri d'arte, collaboratori, esperti sulla base della tipologia dei laboratori che si dovranno attivare con riferimento alle necessità organizzative, su indicazioni dell'Ufficio di Piano e comunque previo parere da parte del Responsabile del Progetto del Comune capofila dell'Ambito.

L'aggiudicatario deve impiegare per il servizio e per tutta la durata dell'affidamento le figure professionali di cui sopra, al fine di garantire la continuità del servizio stesso.

Importo

L'importo complessivo del contratto è pari ad € 23.280,00 (al netto dell'Iva), così determinato:

1	Attività di coordinamento con l'organizzazione di cui al precedente paragrafo modalità operative	€ 7.397,76
2	Attività educativa con l'organizzazione di cui al precedente paragrafo modalità operative	€ 5.061,12
3	Animazione con l'organizzazione di cui al precedente paragrafo modalità operative	€ 5.061,12
4	Attività di laboratorio con l'organizzazione di cui al precedente paragrafo modalità operative	€ 4.320,00
5	Vacanze sociali	€ 1.440,00

L'importo complessivo sopra indicato è altresì comprensivo degli eventuali rimborsi spesa per gli spostamenti nel territorio di competenza previsti dalle attività di coordinamento.

Il ribasso dovrà essere presentato sulle tariffe orarie delle figure professionali impegnate nelle attività di cui ai punti 1-2-3 come da seguente tabella:

	Tipologia dell'attività	Figura professionale richiesta	Inquadramento contrattuale corrispondente	Costo orario base*
1	Attività di coordinamento	sociologo o assistente sociale	D3/E1	23,44
2	Attività educativa	Educatore	D2	21,93
3	Attività di animazione	Animatore	C3/D1	20,74

* come da D.M. 10 aprile 2013

Le attività di laboratorio di cui ai punti 4 e 5 non sono soggette a ribasso d'asta.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'importo contrattuale sino ad un massimo del 20%, senza che l'appaltatore possa opporre eccezioni al riguardo.

LOTTO N. 2
SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI

Oggetto

Il presente lotto ha per oggetto la gestione dell'affidamento del servizio di educativa territoriale a favore di minori italiani e stranieri con situazioni familiari multiproblematiche, residenti nei nove Comuni dell'ATS n° 15: Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia.

Il C.I.G. relativo a questo servizio è: _____

Obiettivi del servizio

Il servizio ha come obiettivi:

- la promozione e lo sviluppo di interazioni positive tra i minori in difficoltà e i coetanei,
- il miglioramento delle relazioni all'interno del nucleo familiare,
- la riduzione del danno nelle situazioni in cui si sono già manifestati comportamenti devianti,
- la prevenzione secondaria a favore dei singoli minori che si trovano "a rischio" di devianza e di disagio psicologico,
- il sostegno alle funzioni genitoriali.

Modalità operative specifiche

I minori da seguire e le ore settimanali di intervento rivolte a ciascuno di essi saranno proposte dai Servizi Sociali Comunali e approvate dall'Ufficio di Ambito.

Le attività dovranno essere svolte dalla figura di "educatore".

L'educatore svolgerà funzioni di "affiancamento" e di "presa in carico" del ragazzo attraverso attività socio-educative-ricreative e di sostegno post-scolastico da effettuarsi o singolarmente presso il domicilio del minore, o per piccoli gruppi presso appositi spazi individuati dai Comuni. L'educatore sarà anche modificatore delle varie dinamiche relazionali disfunzionali in atto nel nucleo familiare. Il tutto in base al progetto educativo individualizzato formulato insieme all'Assistente Sociale dei Comuni o dell'UPS, referente del caso, col quale l'educatore dovrà rapportarsi costantemente (almeno un incontro al mese) per la verifica e la riprogettazione del predetto progetto.

L'aggiudicatario dovrà assicurare la disponibilità di un numero di educatori tale da coprire tutte le ore di intervento concesse a ciascun minore ammesso al servizio. Il totale delle ore da effettuare nell'anno è di circa 4.000, come da progetto. Sulla base del dato storico, il numero presumibile di minori da seguire singolarmente o per piccoli gruppi può essere quantificato in 86. Tale numero è puramente indicativo, potendo lo stesso subire variazioni in più o in meno.

Il servizio verrà svolto soprattutto nelle ore pomeridiane dei giorni feriali, ad eccezione del periodo estivo in cui potrà essere svolto anche nella mattinata. Impegni mattutini possono comunque essere richiesti per rapportarsi con i Servizi Comunali, con le Istituzioni Scolastiche, ecc.

L'aggiudicatario individuerà anche un referente a cui questo Ente potrà rivolgersi per attività di coordinamento.

Si chiede, per quanto possibile, la continuità del rapporto educatore-minore, che potrà essere interrotta solo per malattia o sospensione dell'attività da parte dell'educatore o per inadeguatezza del rapporto instauratesi fra educatore e minore, giudicata dall'Assistente Sociale dei Comuni referente del caso. In ogni caso l'appaltatore si impegna alla rapida sostituzione dell'educatore.

L'educatore dovrà fornire relazioni periodiche sull'andamento del "caso" a lui affidato, al Servizio Sociale comunale competente.

L'aggiudicataria dovrà fornire a questo Ufficio di Ambito relazioni semestrali sull'andamento complessivo del Servizio.

Requisiti professionali

Gli educatori dovranno essere in possesso dei requisiti professionali previsti dal R.R. 22 dicembre 2004 n° 13, così come modificato dal R.R. 28 luglio 2008, n° 1.

Importo

Il costo orario a base d'asta è di € 21,93, come da tariffario stabilito con D.M. 10 aprile 2013 (categoria contrattuale D2). L'importo complessivo per il servizio è di € 77.000,00 (al netto dell'IVA).

**LOTTO N. 3
SERVIZIO TUTORAGGIO BORSE LAVORO**

Oggetto

Il presente lotto ha per oggetto la gestione dell'affidamento del servizio di tutoraggio delle borse lavoro svolte da soggetti svantaggiati (soggetti con disabilità psicofisica e mentale, tossicodipendenti, ecc.), residenti nei Comuni dell'ATS n. 15: Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia.

Il C.I.G. relativo a questo servizio è: _____

Obiettivi del servizio

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati.

Nello specifico, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Garantire il monitoraggio delle borse lavoro;
- Sostenere le persone inserite in borsa lavoro;
- Offrire supporto all'aziende nell'accoglienza e inserimento dei borsisti;
- Reperire nuove opportunità di inserimento.

Modalità operative specifiche

Il tutor-mediatore professionale svolgerà la propria attività in tutto il territorio dell'Ambito a supporto dei servizi sociali comunali per:

- la predisposizione dei progetti di inserimento in borsa lavoro personalizzati,
- il monitoraggio e l'eventuale riprogettazione degli stessi,
- il superamento di eventuali problematiche in ambiente lavorativo,
- il reperimento di nuove opportunità di inserimento,
- la promozione del passaggio da borsa lavoro socio-assistenziale a borsa lavoro pre-lavorativa, a inserimento lavorativo nei casi in cui ne sussistano i presupposti in termini di capacità del soggetto e di posto di lavoro nell'impresa.

Nello svolgere le predette attività il tutor-mediatore potrà operare presso l'Ufficio di Ambito e dovrà, oltre che collaborare con i Servizi Sociali Comunali, anche interagire e creare connessioni positive con il CIOF, l'UMEA, il SERT, il DSM, gli Enti, le Cooperative e le aziende che ospitano i borsisti.

Fasi del progetto:

- presa di contatto con i Servizi Sociali Comunali per l'attivazione del servizio;
- conoscenza dei borsisti;
- conoscenza delle aziende ospitanti e dei tutor aziendali e avvio collaborazione;
- analisi problematicità e appropriatezza del Progetto individualizzato di inserimento;
- interazione con UMEA, CIOF, SERT, ecc.;
- riformulazione progetto individualizzato in collaborazione con i soggetti di cui sopra;
- monitoraggio costante andamento progetto;
- azione di sensibilizzazione per reperimento nuove aziende disponibili.

Il tutor dovrà fornire relazioni periodiche sull'andamento dei "casi" a lui affidato, al Servizio Sociale comunale competente e all'Ufficio di Ambito.

L'aggiudicatario individuerà anche un referente a cui questo Ente potrà rivolgersi per attività di coordinamento.

Requisiti professionali del personale

Il profilo professionale del tutor da impegnare nel presente servizio è quello di educatore.

L'educatore dovrà essere in possesso dei requisiti professionali previsti dal R.R. 1/2004, così come modificato dal R.R. 3/2006 per le strutture destinate ai disabili.

Importo

Il costo orario a base d'asta è di € 21,93, come da tariffario stabilito con D.M. 10 aprile 2013 (categoria contrattuale D2). L'importo complessivo per il servizio è di € 20.000,00 (al netto dell'IVA).

LOTTO N. 4
SERVIZI DI PREVENZIONE NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO

(Progetto "Prevenzione a scuola" e
Progetto "Integrazione socio-sanitaria")

Oggetto

Il presente lotto ha per oggetto la gestione dell'affidamento dei servizi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado (come da progetto "Prevenzione a scuola" nelle scuole medie) e nelle classi V delle scuole di primo grado (come da progetto "Integrazione socio-sanitaria agli atti d'Ufficio) dei Comuni dell'ATS n. 15 (Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia e Urbisaglia) che daranno la propria adesione ai progetti.

Il C.I.G. relativo a questo servizio è: _____

Obiettivi del servizio

- Realizzare azioni di prevenzione primaria e secondaria del disagio, cogliendo precocemente segnali di difficoltà in ragazzi e adolescenti 10/19 anni;
- Prevenire l'aggravarsi di situazioni di disagio già conclamato;
- Diffondere una cultura dell'ascolto e dell'attenzione verso le manifestazioni di disagio dell'infanzia e dell'adolescenza;
- Dotare gli insegnanti di strumenti adeguati per la comprensione e l'intervento nelle situazioni di disagio;
- Istituire un primo punto di sostegno e di ascolto per i genitori e le famiglie alle prese con le difficoltà nella relazione con i propri figli e con la loro crescita;
- Orientare, indirizzare e accompagnare gli insegnanti e i genitori verso i servizi e le Istituzioni più adeguate a rispondere alle esigenze delle singole situazioni.

Modalità operative specifiche

Progetto "Prevenzione a scuola":

Le attività da realizzare all'interno delle scuole secondarie di primo grado (scuole medie) sono:

- sportello di ascolto a favore degli alunni e/o genitori per problematiche individuali;
- incontri con il gruppo classe: incontri di discussione in classe su tematiche inerenti il mondo dei giovani, attraverso tecniche che possono coinvolgere i ragazzi in maniera propositiva e da protagonisti;
- incontri per le famiglie a supporto della genitorialità;
- incontri di raccordo operatori – insegnanti per la costruzione di una rete di supporto a favore dei ragazzi in difficoltà e per la modifica di interazioni scolastiche disfunzionali.
- prevenzione della dispersione scolastica: operare a prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con le scuole e con i servizi sociali comunali.

Progetto "Integrazione socio-sanitaria":

Dovranno essere garantite, nelle classi V delle scuole elementari le seguenti attività:

- consulenza agli insegnanti: gli insegnanti di ogni singola classe coinvolta dovranno avere la possibilità di discutere con gli psicologi delle situazioni problematiche che incontrano nel corso del loro operare. Dovrà essere offerta una consulenza non prettamente didattica, ma finalizzata alla rilevazione delle problematiche e al supporto nell'azione del docente, centrata in particolare sulla dimensione emozionale e del rapporto insegnante/alunno.
- incontri assembleari con i genitori e/o di gruppo per il sostegno alla genitorialità.
- sportelli di ascolto e consulenza: istituzione di uno spazio di ascolto, con cadenza mensile, a cui possono accedere i genitori, familiari ed altre figure educative che seguono i ragazzi.
- osservazione in classe: l'osservazione può avere come oggetto il comportamento e le interazioni di un singolo bambino, ma anche le dinamiche relazionali di un gruppo, oppure le modalità e le strategie didattiche e comunicative di un dato team di insegnanti. DEVE

Servizio Ambito Territoriale Sociale 15

RAPPRESENTARE uno strumento operativo, per raccogliere dati in modo sistematico, per poi arrivare ad una discussione sulle strategie didattiche e relazionali.

- lavoro di gruppo in classe: dovrà essere finalizzato a migliorare il clima relazionale all'interno della classe, alla creazione di uno spazio di parola e di discussione in cui affrontare anche questioni emerse nel corso della vita quotidiana a scuola, facilitare la partecipazione di ogni bambino alla vita del gruppo.

LE ATTIVITÀ SOPRA INDICATE DOVRANNO ESSERE SVOLTE PRESSO LE SCUOLE PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'ATS N. 15 CHE DARANNO LA PROPRIA ADESIONE.

Requisiti professionali del personale

Il profilo professionale da impegnare nel presente servizio è quello di psicologo o sociologo o pedagogo.

Importo

Il costo orario a base d'asta è di € 26,45, come da tariffario stabilito con D.M. 10 aprile 2013 (categoria contrattuale E2). L'importo complessivo per il servizio è di € 34.560,00 (al netto dell'IVA) per le attività nelle scuole secondarie di primo grado (scuole medie) e di € 7.000,00 (al netto dell'IVA) per le attività nelle classi V delle scuole elementari.